

**Ascolta
Non gli astri che ruotano
ma lo spazio infinito
tra loro**

Antonella Barina



TURNING
- Le città della Luna -
Un viaggio in Turchia



Edizione dell'Autrice

Antonella Barina

**Edizione speciale: 40 copie per Noale
Incontro 26 settembre 2007
c/o Libreria Libro e Libri**

TURNING
- Le città della Luna -
Un viaggio in Turchia

Edizione dell'Autrice

anno II n.16 Venezia settembre-ottobre 2007

Iscrizione al Tribunale di Venezia
n.1503 del 10 marzo 2005

Dir.resp. prop. ed. Antonella Barina

Bimestrale stampato in proprio,
Santa Croce 1892/B Venezia

Foto ed elaborazione Antonella Barina

TURNING – LE CITTA' DELLA LUNA © Barina

(edito in forma integrale nella versione
inglese originale in Empiria, Roma, 2005)

edizionedellautrice@libero.it

www.edizionedellautrice.it

Edizione dell'Autrice

Ringrazio per il loro aiuto e il loro appoggio
le amiche Enza Angemi e Sara Zanghì

Un viaggio in Turchia

*Agito a danza le mani come un albero,
Turbino in tondo come la luna
(Mevlana Jalaladdin Rumi,
Poesie Mistiche, XIII secolo)*

Ho visitato la Turchia, sola e con il capo coperto, nel dicembre del 2000. Volevo approfondire la mia ricerca sul divino femminile visitando il sito neolitico di Çatalhöyük (6800-5700), il principale sito neolitico del Mar Egeo e di tutto il Vicino Oriente .

Desideravo anche vedere Antiochia di Pisidia, scenario della leggenda cristiana di Margarita, che studio dal 1978. Infine, mi aspettavo di individuare in Cappadocia una raffigurazione di questa santa, cosa che mi è riuscita poche ore prima della partenza.

Il viaggio è coinciso con le cerimonie annuali dedicate al poeta mistico Mevlâna Jalaladdin Rûmî (1207-1273), padre dei dervisci danzanti, in Konya, la città turca dove sono arrivata giusto in tempo per la prima "turning dance". (A.B.)

- 1 -

Perche' danzano i dervisci

Perché danzano i Dervisci?
Perdersi in Dio
Perché c'è Luna piena
Danno vita ai Pianeti

- 2 -

Konya

Vagli incontro a capo coperto
Qualcosa ti ride dentro qualcosa
e ancora non sai cosa
Vai tra loro a capo coperto
Tu sai chi sono
loro nulla sanno di te
Vai pure a capo coperto
La luna dietro la nube
non interrompe il viaggio
Vai tra loro a capo coperto
Stai giusto imparando
a conoscere te stessa
Se è quello che vogliono
vai a capo coperto
Ti hanno resa uguale alle altre
Ti hanno resa differente
Vai da loro a capo coperto
Sei entrata nella loro città
Hai mangiato il loro pane
Vai con loro a capo coperto
Qui sei dentro al cerchio
danzi con loro

- 3 -

La mia gente

Qualcuno li dice un popolo selvaggio
che i coloni cacciarono dalle spiagge
ma le donne di Sagir
dee dal sorriso a mezzaluna
Altro modo d'esser selvagge
Barbare

- 4 -

Antiochia di Pisidia

Nella città della Luna
Nella città di Men
Si alzano nuvole di segni
e si aprono camere segrete

- 5 -

Perla

Di luna luminosa perla
nel ventre di un dormiente
drago ubriaco che sogna
di generare la luna

- 6 -

La casa di Menandro

Nei meandri
della casa di Menandro
vive Teti
Teti con le ali nei capelli
Teti vento di Mare
Teti nuda
Il mare
Attorno le volano pesci
come i miei pensieri
che seguono una strana immagine
di te
Men
dio figlio uomo
Luna

- 7 -

Guerre

Sole da Luna generato
ne oscura la notte
Arma gli eserciti

Viviamo in un mondo dove
quel che è Luna è peccato
Dove Shin, la Luna, è peccato
Non più Shamas per noi
Non più il Sole
per le donne

Guerre

Che ne è stato
della danza di Lissa
Sole e Luna nelle mani
Una ruota che girando su se stessa
faceva nascere i pianeti

Signora dell'universo
oscurata da offerte di sangue

Canti di guerra
Grida di guerra
Dei della guerra

Sole contro Luna
la Luna contro il Sole

L'età in cui gli astri
mossero guerra agli astri
Questo è il peccato

- 8 -

Stelle

Altrove

In alto sul Karakuyu
a braccia aperte
io tocco e Sole e Luna

Sulla stessa pietra
lo stesso sogno
Tramonto ed alba

Un istante di nozze
Una stella tramonta
e l'altra sorge

Ogni giorno ogni notte
Un lungo sogno
Un canto

Stelle

- 9 -

Questi sono segni

Mi conosci
Sono moderna
Mi trovi
ai congressi
vicino al potere
Ma in me c'è dell'*altro*
Un altro sistema semantico
Possiamo chiamarlo
Ancient Woman
Quando la ascolto
capisco altre cose
Questi sono segni
Quando la porta si apre
e arriva la risposta
alla tua domanda
Questi sono segni
Prima di salire al monte
si è presentato un cane nero
che ci guardava

dritto negli occhi
Questi sono segni
Davvero il gatto
che ora ti segue
è quello che ti seguiva
la prima volta
Non avere paura
Non temere
Questi sono segni
Non possiamo sapere
di chi o cosa
Se tutto è soltanto
una pagina bianca
noi la stiamo leggendo

- 10 -

Sulle strade della Turchia
Guarda, mio zio di Sicilia
che sale sul bus
E' proprio com'era
trent'anni fa
Succedono miracoli
sulle strade della Turchia

- 11 -

I cani di Yalvaç
Addio
Nero cane di Yalvaç
Addio
Bianco cane di Yalvaç
Vado sul lago ad Haçilar
Vado ma non abbandono
il monte Karakuyu
Addio
Rossa cagna di Yalvaç
Artemide canina
dalle lunghe mammelle
Spero che anche oggi
qualcuno ti offrirà
il tuo pane quotidiano

- 12 -

Al bivio
Crescono piante d'alto fusto
al bivio per Yalvaç
destinate a diventar legna
Dietro la porta di pietra
Là dietro la città di Antiochia

- 13 -

Profumo di rose
Profumo di rose
Di morte
Nel mio sogno
qualcosa è finito

- 14 -

Indietro
Denti di pietra sulla terra
Al passo di Edçilar
non guardare indietro

- 15 -

Aquile nere
Sagalassos
sulla cresta del monte
Corona di aquile nere
sulla mia testa

- 16 -

Sultan
Il toro sfidò la luna
Corna scagliate
contro l'innervato Sultan
Contro la memoria

- 17 -

Girare attorno
Neve sulla catena del Dedego
Neve sul monte Barla
Nuvole nere illuminate dal sole
Haçilar sul lago Eçidir
Haçilar sul lago di Burdur
Su ogni lago un villaggio
che ha nome Haçilar
Attorno ad ogni lago
una strada come questa
con un bus come questo
che gli gira intorno

- 18 -

Ruotando
Ruotando su me stessa
mi confondo
Cerco me stessa
e mi perdo

- 19 -

Signora della sorte
Ieri ero ricca

Oggi non ho nulla
Luminosa signora della sorte
la Luna

- 20 -

Nera Ecate
Senza nome
di serpi cornuta
mi fissa
Senza occhi

- 21 -

Ana Tanrıça
Me del terremoto
Me di doppia ascia in armi
Me sul trono di leopardi
Me con la luna e con il toro
Me del principio
e della fine
e del ritorno

- 22 -

Harmanören
Ogni Lago
è l'occhio
di Dio

- 23 -

Mistero
Nella prima fossa
metterò la mia anima
La impasterò
con acqua e farina
Nella seconda fossa
la modellerò
Dalla terza fossa
prenderò altra farina
Dalla quarta
con le mie mani
aspergerò l'acqua
Nella quinta fossa
accenderò il fuoco
La sesta è una pietra calda
La settima fossa è il *tandır*
Così preparo il mio *yuaçka*
Vieni alla mia tavola

- 24 -

Gelveri
Cavalli selvaggi
battono dentro di me

nelle valli di Gelveri
Vieni da me

- 25 -

Derinkuyu
Pozzo profondo
m'inghiotte

Aria che risuona
roteando

- 26 -

Kaymakli
Nelle cavità della roccia
nuove consapevolezze
e Misteri antichi
lievitano

A stagionare lì sotto
attorno alla Pietra Nera
di Kaymakli

- 27 -

I templi dell'uva
Figlia della luna
sangue di Dioniso
latte di leone
Segreta più di tutte fu
la trasformazione dell'uva

Soffio e tempo
l'allegro umore del mosto
trasmutando
in ebbro vapore

Là sotto
protetti nella Terra
i templi dell'uva

E la danza
il canto
e la poesia

- 28 -

Il seme dell'albero
Se ne ciba l'uccello
nella Chiesa Buia
Fiorisce sul tappeto
dove prega Mevlâna
Protegge le case
delle colombe d' Istar

Agli inumati
promette rinascita
Coltivandolo noi
diventiamo albero
Quanto vita
nel piccolo seme
Quanto luce
in una piccola perla

- 29 -

Cos'è questa croce

Nord
Ovest a Est
Sud

Cos'è questa croce
che disegno sulla mappa
Albero di Cristo
Padre e Madre

- 30 -

Göreme

Non puoi vedere
Per davvero
non vedendo
possiamo vedere

- 31 -

A Giuliano l'apostata

Chi sa
cosa intendevi
traendo da Pessinunte
la pietra nera di Cibele
Quale messaggio
inviavi al mondo
Cosa leggevi
nel tuo fallire
Talvolta
il delicato innesto
non attecchisce
E proprio il seme
sputato
per terra
diventa alloro
Per quanto hai sognato
nido di cicogna
oggi t'incorona

- 32 -

Una

Le nuvole si spostano lente
sulla rocca di Uçhisar
Io vedo là sotto *tutte le cose*
Tutte in me
Una

- 33 -

Morte

Piccola morte,
l'illuminazione
Possa la grande
coglierci così

- 34 -

Akbaba

Cosa siamo
Su un sasso
merda d'uccello
polvere stelle luce

- 35 -

O' bummolo

Sono *o' bummolo* d'acqua
sul dorso della mula
E sono l'acqua
E *o' bummolo*
E mula

- 36 -

Marga

Cercando la perla
volgo dalla mia strada
Rivolgendo al mio cammino
scopro la perla

- 37 -

Danza rotante

Il vento sta cambiando
Io svolto l'angolo
Io volto la testa
Stando ferma mi muovo
Muto in perla
Muto in luna
Me a me traduco
e giro giro giro
nella danza che ruota

- 38 -

Sparisce

Come sparisce
l'immagine
di ciò che gira

- 39 -

Shams

*(Tra i cuscini, velata
Lei dagli occhi azzurri,
allatta sua figlia)*

Soggiaccio alla sera
Mi ritiro
Notte lucente di mistica unione
E definitivo abbandono

Shams!

- 40 -

Ascolta

Non gli astri che ruotano
ma lo spazio infinito
tra loro

Note

1 - Perché danzano i dervisci?

Dervisci: mistici la cui danza rotante (*sema*) è una forma di comunione con il divino.

Pianeti: la danza potrebbe risalire ad un rituale sacro astrale.

2 - Konya

Konya: città sacra dell'Islam, nel cuore dell'Anatolia, dove visse Mevlâna Jalaladdin Rûmî, uno dei massimi poeti mistici della letteratura mondiale.

3 - La mia gente

Sagir: località di montagna sopra Yalvaç, dove viene ipotizzata l'esistenza di un tempio della luna.

Mezzaluna: simbolo di Men, dio anatolico della luna; segno che persiste nella mezzaluna islamica, la crescente.

4 - Antiochia di Pisidia

Antiochia di Pisidia: città romana presso Yalvaç, collegata da una via sacra al soprastante tempio di Men.

Men: il culto del giovane dio anatolico della luna s' interseca con quelli di Artemide, Demetra, Cibele.

Camere segrete: le cavità sottostanti i templi.

5 - Perla

Drago dormiente: custode della perla o tesoro mistico, come il drago femminile Illiunka addormentato dal vino nel pantheon ittita, o il drago che compare nella leggenda cristiana di Margarita d'Antiochia, protettrice della nascita, il cui nome significa perla, forse per lontana e mediata memoria dei misteri della nascita.

6 - La casa di Menandro

Teti: divinità creatrice preellenica del mare e dei fiumi, nutrice di Dioniso, correlata alla luna.

Menandro: Μέν-ανδρος (Μην-αγύρτης, sacerdote di Cibele).

7 - Guerre

Shamas: dio mesopotamico del sole; è anche il Sole di Mevlâna.

Shin: dio mesopotamico della luna.

Lissa: divinità dahomeana del sole e della luna che non chiede offerte di sangue.

8 - Stelle

Karakuyu: monte su cui sorge il tempio di Men, sopra Yalvaç, l'antica Antiochia di

Pisidia, nell'ultima luna piena del 2000, mentre salgono i canti della pausa serale del Ramadan.

Tramonto ed alba: rispettivamente di sole e luna.

9 - Questi sono segni

10 - Per le strade della Turchia

11 - I cani di Yalvaç

Cane nero: i cani sono impuri per la tradizione musulmana, pure Mevlana predicò loro ed essi lo intesero.

Haçilar: sito neolitico, presso Burdur.

Artemide: dea preellenica del parto e della luna; nelle raffigurazioni ellenistiche, dea dai molti seni.

Il tuo pane quotidiano: l'offerta del pane, il pane divino, il dispensare il pane.

12 - Al Bivio

13 - Profumo di rose

Profumo di rose: profumo della tradizione anatolica, odore dei corpi dei santi cristiani portati dall'Anatolia.

14 - Indietro

Denti di pietra: denti del drago, ossa della terra, trasmutazione proibita allo sguardo, segreto del parto.

15 - Aquile nere

Sagalassos: antica città sopra Isparta.

16 - Sultan

Sultan: il monte Olimpo, a nord di Yalvaç.

17 - Girare attorno

Catena del Dedego, monte Barla: tra il territorio dei laghi e Konya.

18 - Ruotando

19 - Signora della sorte

20 - Nera Ecate

Senza Nome: Museo di Burdur, reperto non identificato n.1366. Forse Ecate, nell'aspetto di luna nera.

21 - Ana Tanrıça

Ana Tanrıça: dea madre anatolica, quella di Çatalhöyük, ora nel museo di Ankara.

Me: nome mesopotamico degli attributi della dea.

terremoto: l'eruzione del vulcano Hasan, riprodotta nei dipinti della città neolitica.

22 - Harmanören

Harmanören: località sopra il grande lago Eğirdir.

23 - Mistero

Tandır: forno turco arcaico, scavato per terra, nella pietra, per cuocere il pane (*yuaçka*), attorniato da coppelle di diverse dimensioni e funzioni.

24 - Gelveri

Gelveri: il nome significa "vieni da me", epiteto rivolto a Dio nella poesia mistica di Mevlana.

25 - Derinkuyu

Derinkuyu: la più grande città sotterranea della Cappadocia, in turco "pozzo profondo".

26 - Kaymakli

Kaymakli: città sotterranea, ricca di cavità ovoidali, dedita al culto del vino e dell'olio.

Pietra Nera: circolare, in antracite, coppellata, proveniente dalla valle di Ihlara.

27 - I templi dell'uva

Templi dell'uva: i livelli più antichi delle città sotterranee della Cappadocia, come Derinkuyu e Kaymakli, conservano ambienti adibiti alla spremitura dell'uva, alla cui conservazione sono dedicati i locali circostanti.

Figlia della luna: la trasformazione dell'uva, legata ai ritmi lunari.

Latte di leone: sacra bevanda alcolica.

Soffio e tempo: la stessa parola, dem, presso una delle correnti dervisce, significa vino, soffio e tempo essendo la trasformazione del mosto assicurata negli ipogei dal sapiente sistema di circolazione dell'aria e dal giusto tempo di sedimentazione.

28 - Il seme dell'albero

Chiesa Buia: il nome della chiesa della Cappadocia dove è dipinto il simbolo del seme che cresce e si fa albero di vita, assieme alla colomba (in greco *περιστερά*, dal semitico perasch-Istar, uccello d'Istar).

29 - Cos'è questa croce

Croce: segna l'intersezione del cielo con la terra, l'albero li congiunge.

30 - Göreme

Göreme: località nel centro della Cappadocia, il nome significa "non puoi vedere".

31 - A Giuliano l'apostata

La pietra nera di Cibele: portata da Giuliano a Roma per favorirne il culto, destinato ad estinguersi.

Il seme: il propagarsi delle fedi ha un andamento simile all'impollinazione.

Nido di cicogna: una cicogna ha costruito il suo nido in cima al monumento a Giuliano, ad Ankara; la cicogna in molte tradizioni è simbolo d'immortalità.

32 - Una

Rocca di Uçhisar: il monolite più alto della Cappadocia.

33 - Morte

34 - Akbaba

Akbaba: in turco, l'avvoltoio, lo scarnificatore, rappresentato negli affreschi di Çatalhöyük.

35 - O' bummolo

O' bummolo: in siciliano, piccola giara per l'acqua.

36 - Marga

Marga: in latino perla, nella terminologia Mahāyāna "il cammino".

37 - Danza rotante

Danza rotante: la "turning dance" o "whirling dance" derviscia; "to turn" significa vorticare, girare sul proprio asse, ruotare, cambiare direzione, trasformare e trasformarsi, e tradurre. "Turn" significa, tra l'altro, percorso, rotazione, svolta, piega, ma anche colpo, sussulto, crisi, evoluzione e perfino rivoluzione dei pianeti. Una danza che i bambini eseguono spontaneamente.

38 - Sparisce

39 - Shams

Notte lucente: la notte del 17 dicembre, termine della cerimonia annuale dei dervisci, dedicata a Shams.

40 - Ascolta

Venezia
26 Settembre 2007

Edizione dell'Autrice

I
o

m
,

e
d
i
t
o

tu medita

"Je m'édite, tu medites" (Madame Miss-Tic)

www.edizionedellautrice.it